

Domenica 14 ottobre 2018, ore 11.50

Belcan-Tar Ensemble

Sahib Pashazade, tar
Zoltán Bánfalvi, violino
Pierluigi Ruggiero, violoncello
Luciano Di Giandomenico, pianoforte

"Karabakh" Mugham Group

Mansum Ibrahimov, voce
Elchin Hashimov, tar
Elnur Ahmadov, kaman
Kamran Karimov, naghara

Concerto in occasione del 100° anniversario della proclamazione
della Repubblica Democratica dell'Azerbaijan
in collaborazione con la Fondazione Heydar Aliyev, la Commissione Nazionale Azerbaijaniana per
l'UNESCO e l'Ambasciata della Repubblica dell'Azerbaijan in Italia

PROGRAMMA

Uzeyir Hacibeyli (1885 - 1948)	<i>Overture di Koroglu</i> adattamento per quartetto di Luciano Di Giandomenico
Gioachino Rossini (1792 - 1868)	<i>Overture da Il Barbiere di Siviglia</i> adattamento per tar e pianoforte di Akif Novruzov
Hesen Rzayev (1928 - 2000)	<i>Rapsodiya in Chahargah</i> per tar e pianoforte
Uzeyir Hacibeyli	<i>Arazbari</i> adattamento per violino, violoncello e pianoforte di Luciano Di Giandomenico
Farhad Badalbeyli (1947)	<i>Shusha</i> adattamento per quartetto di Luciano Di Giandomenico
Kara Karayev (1918 - 1982)	Sette Belle adattamento per quartetto di Luciano Di Giandomenico
Belcan-Tar Ensemble	

Mugham Mahur Tasnif

Qara teller - Akhtarma mani

Ay Lachin - Mugham - Aman Ovchu

Karabakh

"Karabakh" Mugham Group

Belcan-Tar Ensemble

Belcan-Tar Ensemble è una giovane e nuova realtà musicale che ha come intento quello di unire musicisti italiani e azerbaijani per l'esecuzione di programmi studiati per facilitare l'incontro tra culture diverse. Il nome del gruppo è in questo senso molto rappresentativo: il verbo "belcantare", infatti, viene generato dall'unione della parola "belcanto", che in tutto il mondo identifica la civiltà musicale italiana, e il "tar", il liuto a dodici corde tipico della tradizione azera. La formazione nasce da un'idea di Pierluigi Ruggiero, violoncellista italiano formatosi nei conservatori di Roma e Milano e all'Accademia "Ferenc Liszt" di Budapest. Se pur di recente costituzione, Belcan-Tar Ensemble vede già la partecipazione di artisti di grande prestigio dei due paesi e nella stagione 2017-18 ha avuto un fitto calendario di impegni. L'attività del gruppo è iniziata sotto l'egida dell'Ambasciata della Repubblica dell'Azerbaijan a Roma e a Budapest, oltre che con il supporto di altre importanti istituzioni musicali, come IIC di Budapest e la Società dei Concerti "B.Barattelli (L'Aquila).

"Karabakh" Mugham Group

L'ensemble "Karabakh" e il cantante Mansum Ibrahimov sono tra i più accreditati interpreti del genere musicale tradizionale dell'Azerbaijan chiamato Mugham, nel quale ha una parte di rilievo l'improvvisazione. Il Mugham si basa sulla trasmissione orale di melodie e frammenti melodici che il cantante associa a testi tratti dal patrimonio popolare o dalla poesia classica dell'Azerbaijan. Il virtuosismo vocale, basato soprattutto sulla pratica degli abbellimenti, è in continuo dialogo con gli altri tre strumenti tipici della tradizione: il tar, il kaman, uno strumento ad arco a quattro corde, e il naghara, un tamburo. Mansum Ibrahimov e tutti gli altri componenti dell'ensemble sono tra i musicisti più noti dell'Azerbaijan e tra i più fieri difensori della tradizione del Mugham, genere che dal 2005 è considerato dall'Unesco fra i Patrimoni orali e immateriali dell'umanità.